

Hdm compra AD Tubi per 20 milioni

di *Cristiano Marconi*

05253

Hdm, holding della famiglia Cardinali, fa shopping nel comasco acquistando il gruppo AD Tubi, presente con stabilimenti in Italia e negli Usa e specializzato in tubi saldati per l'industria energetica e petrolifera, reduce da un 2022 in cui ha fatturato quasi 80 milioni di euro.

Nel dettaglio Hdm, supportata dalla divisione Cib di Ceresio Investors (sotto la responsabilità di Alessandro Santini), ha investito circa 20 milioni per acquisire il 92% di AD Tubi. Nasce così, insieme a Cpc Inox (anch'essa controllata dalla holding), una realtà consolidata nel settore dell'acciaio da 350 milioni di fatturato, 25 milioni di ebitda e oltre 250 dipendenti. Nel 2022 Cpc Inox ha registrato un fatturato di oltre 260 milioni (+30% annuo), con una quota di export del 54%.

Stefano Cardinali, già amministratore delegato di Hdm e Cpc Inox, ricoprirà il medesimo ruolo anche in AD Tubi, proseguendo un'integrazione che era già stata avviata nel 2019, quando Hdm aveva acquistato il 30% delle società comasca.

Hdm (che nel proprio perimetro ha anche le società Hdm Real Estate e Hdm France nell'immobiliare, nonché l'azienda vitivinicola marchigiana Vito Cardinali) cambierà a breve il proprio nome in Cardinali Holding, per riflettere il ruolo della famiglia nel gruppo, fondato da Vito Cardinali nel 1976. (ri-produzione riservata)

